

«Addio emergenza però con il Covid dovremo convivere»

BALDINO: SEDUTE VACCINALI PER DONNE GRAVIDE. ORA SI RIPARTE DAGLI OVER 80

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Giù i contagi ("solo" 130 in una settimana), avanti con i vaccini, sfioriamo l'80 per cento dei piacentini immunizzati completamente, ma superiamo il limite se consideriamo la copertura vaccinale almeno prima dose (82,4 per cento), valori ormai quasi sovrapponibili. La campagna avanza con giornate dedicate ai lavoratori, alle donne incinta. E dunque? Ha ragione l'immunologa Antonella Viola quando sostiene che la pandemia è finita e la nuova emergenza rischia di diventare l'ansia da virus?

«Sì, dalla fase di emergenza siamo usciti, ma con il Covid dovremo convivere» tira le somme l'ingegner Luca Baldino, direttore generale dell'Azienda Usl, a fronte di un quadro piacentino in linea con quello nazionale che non mostra per ora

alcun picco infettivo post-ferie con la ripresa del lavoro e la ripartenza delle scuole. Del resto a livello nazionale si allargano le maglie per il pubblico agli stadi, nei cinema e nei teatri.

«Da direttore generale e non da immunologo o infettivologo, non da clinico» precisa Baldino, l'impressione è che questa situazione sia la stessa che vivremo per l'inverno: «Covid non sparisce, ma i contagi sono più bassi». La fase pandemica dello scorso anno «è conclusa, se non salta fuori una variante killer che non risponde ai vaccini».

Fatti i debiti scongiuri e sperando di non essere smentiti, c'è da essere fiduciosi, il vaccino si è dimostrato efficace. Fiduciosi ma non distratti: «L'allerta resta». Insomma, viva la prudenza, del resto nel mondo la copertura vaccinale non è certo la nostra.

E poi c'è la questione ospedaliera. «Anche con numeri bassi e pochi

decessi, finché c'è un solo positivo, un ricoverato Covid, dobbiamo tenere in piedi tutte le procedure ospedaliere - avverte Baldino - come distanziamento, sanificazioni, non possiamo permetterci focolai dentro l'ospedale». La normalità è ancora all'orizzonte, il vaccino protegge ma non immunizza dal contagio. E in quanto alla mascherina, resterà buona compagna di viaggio per molto tempo e cambierà il costume sociale: «andrà usata anche ogni volta che si esce per strada con il raffreddore».

Vaccino free e su misura

E veniamo agli aspetti tecnici. Le richieste di prenotazione vaccinale stanno calando, ma le opportunità senza prenotarsi aumentano con giorni e orari liberi (su www.covidpiacenza.it), da lunedì 4 ottobre per i maggiorenni ci si può prenotare anche in farmacie abilitate. Oggi stesso si vaccina al polo logistico (Ikea) dalle 12 alle 14.30. Si potrebbe replicare in base alla domanda. Altre iniziative vaccinali sono rivolte a studenti, genitori e personale scolastico da lunedì 4 a sabato 9 (si veda il calendario a lato).

Altri open day in Piazza Cavalli domani, giovedì 30 settembre e poi ancora venerdì e sabato (1-2 ottobre) dalle 16 alle 20. Il 6 ottobre per i richiedenti asilo dalle 14 alle 18

all'Arsenale, e mercoledì 13 ottobre dalle 15 alle 17.30 per gli utenti della Mensa della Solidarietà in collaborazione con Caritas.

Future mamme

Per le donne in gravidanza (a partire dal quarto mese) e puerpere, due appuntamenti dedicati venerdì 8 ottobre e venerdì 15 ottobre (saranno comunicati i dettagli) con la presenza di medici ginecologi per supportare clinico e per sciogliere eventuali dubbi, altre sedute si terranno a dicembre per altre donne gravide che abbiano maturato i tempi.

La terza dose

Già 200 persone hanno ricevuto la terza dose (trapiantati, dializzati, pazienti oncologici). Si avanza con gli ospiti delle Cra e il personale sanitario che vi presta servizio, con gli over 80 che sono 23.500, una buona parte ospiti nelle case di residenza anziani. Si prevede un impegno vaccinale di alcune settimane per loro, e ancora una volta, più sgranata nel tempo, la vaccinazione a casa.

L'epidemia cala

Il quadro epidemico presentato da Baldino mostra un calo la scorsa settimana (-9.7%), resta alta la percentuale dei tamponi (più di 12mila). I nuovi positivi «crollano», nelle Cra se ne riscontra uno solo asintomatico («nessun focolaio»). Numeri da zona bianca con 46 positivi ogni 100 mila abitanti e 19 classi di scuola in quarantena (solo due casi su 25 positivi dall'inizio della scuola si sono contagiati in classe). E si conta di rivedere i tempi delle quarantene per gli studenti. Unica nota dubbia? «Ci aspettavamo un calo di ricoveri che non avviene». Ma gli accessi in pronto soccorso sono bassi e stabili sono le terapie intensive.

LUCA BALDINO



Numeri tutti in calo ma solo i ricoveri non scendono, 55 la scorsa settimana, stabili le terapie intensive»